

VIDEOART EXPERIMENTA '89

Quando mi sono ritrovato a fare VideoArte,
non è stato perché fosse quello che volevo fare ma,
semplicemente, perché era quello che stavo facendo

RETROSPETTIVA DI INEDITI

NOTE METODO TECNICA

La mia esperienza tecnica era legata a musica, fonica, taglio a mano del nastro e pochi collegamenti molto semplici.

Fu così che, sbagliando un collegamento col mixer video, ottenni un loop di segnale il cui risultato sul monitor erano strani effetti di colore e movimento che, a prima vista mi spaventarono, facendomi credere che qualcosa si sarebbe potuta anche bruciare.

Staccai subito il cavo dal mixer e lo schermo tornò nero.

La tentazione, però, era troppo forte.

Riprovai a collegare il cavo, ottenendo di nuovo quegli strani effetti di forme e colori.

Passato il timore, la cosa divenne eccitante. Molto eccitante.

Come musicista e come attore ho praticato a lungo

l'improvvisazione, per studio e per lavoro oltre che per gioco; così mi venne spontaneo improvvisare anche con il video.

Presi una videocassetta vergine Ampex, marcata Broadcast nonostante il VHS! Lasciai il disco (vinile) con musica di Vangelis "China" sia perché lo stavo ascoltando sia perché non avendo parti cantate ben si prestava alle immagini.

Misi in registrazione il videoregistratore Vhs e iniziai a giocare improvvisando e/o a improvvisare giocando con lo stupore di un bambino, esplorando e sperimentando artisticamente i diversi aspetti di questa tecnica.

Al di là degli aspetti tecnici e metodologici dell'improvvisazione e della sperimentazione, ciò che caratterizza maggiormente questi video, diventandone ipso facto struttura e condizione, è il "flusso" e il/del "tempo reale". Il flusso reale di ciò che si vede sul monitor e che scorre - quasi sempre - da sinistra verso destra, nonché il fluire stesso del tempo (reale), laddove il tempo reale è (rappresentato da) la musica.

Ciò che di questi video cattura - o lascia quasi nell'impossibilità di staccare lo sguardo, è proprio il fatto che non c'è mai un taglio.

Panta rei - tutto scorre, dall'inizio alla fine, senza soluzione di continuità.

È evidente che, come in tutte le improvvisazioni, ci sono momenti considerabili "morti" o infelici. Eppure, indispensabili alla dinamica dell'improvvisazione e del video stesso.

D'altra parte, finora non mi è mai venuto in mente di montare questo materiale per togliere/tagliare questi tempi morti; e quando recentemente mi sono posto il problema, ho ritenuto fosse un crimine, così come ritenni fosse un crimine alterare la bellezza reale del movimento degli storni con sequenze al rallentatore.

Le VideoPoesie, invece, costituiscono esperienze e discorsi a parte. Ognuna fa storia a sé, tutte accomunate, se non dall'improvvisazione in tempo reale, dalla casualità: nelle riprese, nella elaborazione degli effetti, nel montaggio, nelle motivazioni, nelle finalità, nei contenuti, nelle forme.

In questi giorni, riprendendo in mano questi video dopo 14 anni, rivedendoli e catalogandoli mi è parso comodo, seppure necessariamente riduttivo, definire questi esperimenti come VideoPittura. Questa, certo, non era nei miei pensieri né tantomeno nelle mie intenzioni quando li ho fatti.

Ciononostante ho l'impressione che sia proprio ciò che ho sperimentato.

I titoli dei video sono tutti cosiddetti "di servizio", cioè provvisori - e sappiamo bene quanto non ci sia niente di più definitivo di ciò che è provvisorio...

Da subito
l'associazione con questo
video è stata quella con il
Giappone.
Forse, al di là del cerchio,
per il tipo di spazialità e
di movimento

JAPAN-ENO

STORNMI # 3

Dedicato a Daniele e a tutti i sognatori

... il tentativo di catturare questa
Natura Magica
Magia Naturale

CLESSIONIDRE hz FX

Gioco e sperimentazione: CLESSIONIDRE,
ovvero clessidre con liquidi anziché sabbia

CHINA # 4 FX

Sono le prime improvvisazioni video
su musica realizzate ascoltando la
musica

e registrandola in tempo reale sul
Vhs.

Nessun taglio e nessuna
immagine reale; solo un flusso
(Fluxus?) di forme e di colori

A... B... C... cletta

ODE FUNEBRE URBANA
A UNA BICICLETTA
SCHIACCIATA DALLA METROPOLI

CoplanDesideri

(che in realtà si dovrebbe chiamare DesideriCoplan)

è frutto di un cambio merci:

avevo fatto un piccolo montaggio per Gloria Desideri,
danzatrice italiana che viveva a New York
e lei pagò improvvisando per/con me,
senza musica, nel silenzio del mio studio

OCCH,
DIVISI

OCCH,
DIVERSI

OCCH,
VISI

OCCH,
VERSI

